

QUARTO ♦ In consiglio comunale-ultimo via libera, a maggioranza, al progetto di riconversione dell'edificio di via Nullo, con qualche modifica

Ex Cenacolo, sì alle residenze di lusso

Il ponte sulla ferrovia resterà pedonale e dovrebbero essere ridotti i 71 box interrati annessi alle case

Ultimo via libera del consiglio comunale - con qualche perplessità trasversale e qualche modifica del progetto iniziale - alla riconversione dell'ex Cenacolo di via Nullo, a Quarto, in appartamenti di lusso con annessi parco e box interrati. L'assemblea della sala rossa ha approvato ieri le controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto e la bozza di convenzione fra il Comune e la Fincos, la società proprietaria dell'ex Cenacolo che realizzerà l'intervento. La delibera è stata approvata con i 27 "sì" di consiglieri di centro-sinistra e del centrodestra, i 3 "no" di Rifondazione comunista, Lega nord e La Destra, l'astensione di Guido Grillo (Pdl) e 5 consiglieri comunali presenti non votanti: Bruno Delpino e Angela Burlando di Sinistra Ecologia e Libertà e

Franco De Benedictis dell'Idv, entrambi gruppi di maggioranza, e Alberto Gagliardi ed Emanuele Basso del Pdl. Rispetto alla versione iniziale, approvata dal consiglio comunale negli ultimi giorni "di vita" della giunta Pericu, il progetto sarà parzialmente modificato per la parte relativa agli interventi

sulla viabilità previsti come parte degli oneri di urbanizzazione a carico della Fincos. Accogliendo la richiesta principale avanzata da uno dei comitati di residenti, la delibera presentata ieri dalla giunta comunale al consiglio, prevedeva già che il ponte sulla ferrovia fra piazza Sivelli e le vie Acerbi e Nullo restasse pedonale. Ieri, con l'approvazione dell'emendamento presentato da Manuela Cappello (ex idv adesso nel gruppo misto) e Gianni Bernabò Brea (La Destra), e firmato anche da SEL, Se-Rc e Verdi, si è anche deciso di realizzare in via Nullo un marciapiede sul lato dei condomini, come chiesto dagli abitanti, in

aggiunta, però, a quello già previsto sul lato opposto della via e che probabilmente verrà realizzato solo per un tratto. L'emendamento precisa anche che la quota restante di circa 129 mila euro di oneri di urbanizzazione debba essere destinata ad opere di pubblica utilità da realizzare nel quartiere, e dovrebbe anche essere ridotto il numero dei 71 box interrati annessi alle nuove residenze, essendo stato approvato un ordine del giorno (firmato dagli stessi proponenti dell'emendamento) che stabilisce di «limitare il numero di autoparcheggi interrati alla sola esigenza pertinenziale». Visto che gli appartamenti previsti sono 34, resta da vedere se questo vorrà dire che si dovranno realizzare solo 34 box o se l'interpretazione sarà più "elastica".

L'ordine del giorno impegna poi l'amministrazione a verificare la possibilità di ampliare la fruibilità pubblica del parco dell'ex Cenacolo, a prevedere interventi per migliorare la viabilità anche in via Acerbi e a discutere tutti i progetti con i cittadini. «Votiamo a favore di questa delibera perché si è cercato di tenere conto delle richieste e

delle esigenze di tutti e perché s'inserisce in un quadro di modifica profonda della politica del territorio avviata da questa amministrazione» il commento di Italo Porcile del Pd. Ma, nonostante i correttivi introdotti, i consiglieri di Rc, SEL, Lega e La Destra hanno avanzato molti dubbi sull'utilità pubblica dell'intervento, necessaria per giustificare la variante urbanistica con la quale si è concesso il cambio di destinazione d'uso dell'ex Cenacolo, e Antonio Bruno (Se-Rc), ha anche sollevato perplessità sull'esistenza di possibili vincoli a non costruire legati al lascito dell'ex Cenacolo.

[a.c.]



L'ex Cenacolo di via Nullo, a Quarto, sarà trasformato per ospitare 34 appartamenti di lusso

IL CASO

Accolte molte richieste dei cittadini

Soddisfatti dell'esito finale, anche se ancora in attesa di capire come si tradurranno nel progetto alcune modifiche introdotte ieri agli interventi sulla viabilità (per esempio sui marciapiedi in via Nullo) legati al progetto di riconversione dell'ex Cenacolo di via Nullo. È stata la reazione dei cittadini del comitato di residenti di via Nullo che ha come portavoce Paola Borghini, e che si è visto accogliere gran parte delle richieste avanzate all'amministrazione comunale sulla viabilità. E se Borghini ha confermato la soddisfazione per aver trovato «in questo consiglio comunale un interlocutore attento alle istanze dei cittadini», Fabio Pittamiglio, ingegnere e docente di Sociologia urbana a Ingegneria, che ha affiancato, professionalmente, il comitato, aveva sottolineato che «questa è la prima volta che una battaglia politica viene vinta dai cittadini prima di ricorrere a vie legali e al di fuori da un percorso di partecipazione organizzato su sollecitazione di chi amministra, come è accaduto per esempio per i progetti all'area Boero e all'ex Verri».